



Il mappamondo di fra Mauro
Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, Inv. n. 106173

R

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
BIBLIOTECA NAZIONALE MARCIANA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO
E PER IL POLO MUSEALE DELLA CITTÀ DI VENEZIA E DEI COMUNI DELLA GRONDA LAGUNARE
FONDAZIONE MUSEI CIVICI DI VENEZIA

SAN MICHELE IN ISOLA - ISOLA DELLA CONOSCENZA

Ottocento anni di storia e cultura camaldolesi
nella laguna di Venezia

MOSTRA ORGANIZZATA IN OCCASIONE DEL MILLENARIO
DELLA FONDAZIONE DELLA CONGREGAZIONE CAMALDOLESE

Catalogo a cura di

MARCELLO BRUSEGAN
PAOLO ELEUTERI
GIANFRANCO FIACCADORI

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI
UTET

Il catalogo

Curatori

Marcello Brusegan, Paolo Eleuteri, Gianfranco Fiaccadori

Saggi

Edoardo Barbieri, Federica Benedetti, Ester Brunet, Carlo Campana, Francesca Cavazzana Romanelli, Matteo Ceriana, Claudio Ubaldo Cortoni, Giuseppe M. Croce, Paolo Delorenzi, Paolo Eleuteri, Gianfranco Fiaccadori, Ugo Fossa, Gianmario Guidarelli, Piero Lucchi, Leonardo Mezzaroba, Elisabetta Molteni, Angela Munari, Daria Perocco, Rino Sgarbossa, Erilde Terezoni, Camillo Tonini, Fabio Tonizzi, Stefano Trovato, Monica Viero, Evelina Piera Zanon, Marino Zorzi

Schede

Andrea Bellieni (AB), Claudia Benvenuto (CB), Gianmatteo Caputo (GMC), Francesca Cavazzana Romanelli (FCR), Claudio Ubaldo Cortoni (CUC), Cristina Crisafulli (CC), Diana Cristante (DC), Paolo Delorenzi (PD), Piero Falchetta (PF), Marco Flamini (MF), Francesca Giancotti (FG), Francesco Guerra (FGU), Gianmario Guidarelli (GG), Piero Lucchi (PL), Elisabetta Lugato (EL),

Alessandro Malinverni (AM), Susy Marcon (SM), Leonardo Mezzaroba (LM), Elisabetta Molteni (EM), Aureliano Mostini (AMO), Gabriele Paglia (GP), Massimo Scandola (MS), Luisa Servadei (LS), Stefano Trovato (ST), Barbara Vanin (BV), Cecilia Vianello (CV), Monica Viero (MV)

Fotografie

Olivo Bondesan, Dennis Cecchin, CESEPI, Ubaldo Franco, Sandro Moro, Andrea Marin, Paolo Monti, Francesco Turio, Archivio Fotografico del Museo Correr, Centro di Catalogo e Produzione Multimediale della FMC, Sezione di fotoreproduzione dell'Archivio di Stato di Venezia, Civico Archivio Fotografico, Milano

Rilievi fotogrammetrici

Università Iuav di Venezia, Sistema dei Laboratori, Laboratorio di fotogrammetria Circe

Immagine coordinata

Sebastiano Girardi Artwork

© 2012 Unione Tipografico-Editrice Torinese
Lungo Dora Colletta 67, 10133 Torino
www.utet.com
utet@utet.it

Fotocomposizione e progetto grafico
Fotocomposizione Finotello snc - Borgo San Dalmazzo (CN)

Stampa
Stamperia Artistica Nazionale - Trofarello (TO)

ISBN: 978-88-02-08606-4



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Direzione regionale
per i beni culturali e
paesaggistici del Veneto



Fondazione
Musei
Civici
Venezia



REGIONE DEL VENETO



Soprintendenza speciale per il
patrimonio storico-artistico ed
etnoantropologico e per il polo
museale della città di Venezia e
dei comuni della Gronda lagunare



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Archivistica per il Veneto



La mostra

Venezia 12 maggio - 2 settembre 2012

Museo Correr, Museo Archeologico Nazionale, Biblioteca Nazionale Marciana

Promotori e organizzatori

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto,
Direttore: Ugo Soragni

Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali
e il Diritto d'Autore, Direttore: Maurizio Fallace

Biblioteca Nazionale Marciana, Direttore: Maurizio Messina
Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico-Artistico ed
Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Venezia
e dei comuni della Gronda lagunare, Soprintendente: Giovanna Damiani
Museo Archeologico Nazionale di Venezia, Direttore: Michela Sediari

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-Alta Formazione
Artistica e Musicale

Accademia di Belle Arti di Venezia, Presidente: Luigino Rossi,
Direttore: Carlo Di Raco

Fondazione Musei Civici di Venezia, Presidente: Walter Hartsarich,
Direttore: Gabriella Belli, Segretario organizzativo: Mattia Agnetti

Comitato Millenario della fondazione dell'Eremito di Camaldoli,
Coordinatore: Ugo Fossa

Iniziativa regionale realizzata in attuazione della L.R. 5-9.1984, n. 51 - art. II

Curatori

Paolo Eleuteri, Università Ca' Foscari di Venezia
Gianfranco Fiaccadori, Università degli Studi di Milano
Maria Letizia Sebastiani, Direttore della Biblioteca Nazionale Centrale
di Firenze

con la collaborazione di

Marcello Brusegan, Biblioteca Nazionale Marciana
Matteo Ceriana, Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico-Artistico
ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Venezia
e dei comuni della Gronda lagunare
Camillo Tonini, Fondazione Musei Civici di Venezia

Collaborazione scientifica

Francesca Cavazzana Romanelli
Claudio Ubaldo Cortoni, Eremito di Camaldoli
Diana Ferrara, Accademia di Belle Arti di Venezia, Fondo Storico
Erilde Terezoni, Soprintendenza archivistica per il Veneto
e per il Trentino alto Adige

Coordinamento dell'allestimento

Daniela Ferretti con Francesca Boni

Segreteria organizzativa

Annalisa Bruni, Monica Vianello

Coordinamento e Ufficio Stampa

Annalisa Bruni, Riccardo Bon con AE Comunicazione d'Impresa

Promozione

Silvia Negretti, Alessandro Paolinelli

Grafica della mostra

Sebastiano Girardi Artwork

Restauri

Claudia Benvenuto, Franco Vendramin, Filigrana di Margherita Errera

Trasporti

Interlinea s.r.l., Sattis Arteria s.r.l., Tosetto s.r.l.

Assicurazioni

Assicurazioni Generali s.p.a.

Prestatori

Accademia di Belle Arti, Venezia
Archivio di Stato, Venezia
Comune di Venezia
Eremito di Fonte Avellana, Serra Sant'Abbondio
Gallerie dell'Accademia, Venezia

Ng 2531 gb

[150] - 154. [Giovanni] Poleni, *Supplementum ad easdem etc.*, Venetiis 1735, tomi 5, in folio [F.ST. F. 98-100, ex libris Mittarelli]

[155] -162. *Ereolano Antichità*, 1757, tomi 8, in folio [F.ST. F. 55-66, senza ex libris]

[163] - 250. Volumi n. 88 in gran foglio di ritratti d'uomini illustri, persone ragguardevoli, papi, cardinali, vescovi, letterati, artisti di ogni tempo e molti di mano d'insigni artefici

14 maggio 1811

San Michele di Murano,

Li 21, ventuno maggio 1811.

Si sono consegnati tutti i libri nel presente catalogo descritti e ricevuti dopo fattone un esatto incontro.

Cavalier Iacopo Morelli, regio bibliotecario

Antonio Diedo, segretario della Regia Accademia di Belle Arti

Francesco Saverio Volpi, economo demaniale delegato

Visto. Il prefetto dell'Adriatico [...] Vincenti

Appendice 2

La «Pinacoteca Cornelianiana». Prolegomeni all'analisi di una collezione settecentesca di effigi*

È un vero e proprio "tesoro" iconografico la grandiosa raccolta di ritratti, originariamente assemblata in ottantanove volumi, che da ormai due secoli si conserva presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Riscoperta dopo un'annosa parentesi di oblio, sarà entro breve oggetto di studi approfonditi, in grado di metterle in rilievo le specificità e, sopra ogni cosa, l'eccezionale piano programmatico che vi sottende, chiara emanazione dell'epoca dei *philosophes*.

L'insieme, difatti, ha visto la luce nell'arco delle decadi finali del Settecento per mano del padre camaldolese Giampietro Antonio Corner, uomo di buona cultura nonché epigono, quantunque con esiti meno sfolgoranti, della prestigiosa tradizione intellettuale del monastero di San Michele in Isola, espressa dall'opera di fini eruditi del ca-

* Questo testo a cura di Paolo Delorenzi, semplifica e suntegge, per ineluttabili limitazioni di spazio, un contributo più ampio sulla materia di prossima pubblicazione.

libro di Angelo Calogèr, Giovanni Benedetto Mittarelli e Anselmo Costadoni⁴⁹. Figlio del senatore Flaminio, celebre compilatore delle *Ecclesie Venete*, e di Margherita Donà, era nato nella parrocchia di San Canciano il 26 novembre 1739, ricevendo al sacro fonte il nome di Giovanni Battista Marino Ignazio⁵⁰. Verosimilmente esortato dal genitore, assiduo del cenobio muranese, abbracciò la regola di San Romualdo nel 1761, senza poi guadagnarsi particolari meriti nella vita del chiostro⁵¹; anche la nomina alla dignità abbatiale nel 1796, più che dalla sua «ben nota religiosità e prudente condotta nei diversi impieghi da esso esercitati, e segnatamente nell'ufficio di priore di San Michele», dipese dal desiderio di recare un ulteriore «attestato di gratitudine [...] alla dolce memoria del celebre senatore Flaminio Corner», scomparso nel 1778⁵².

Allo stesso Flaminio, peraltro, si deve la genesi della collezione di effigi, meglio nota come *Pinacoteca Cornelianiana*. «Fu egli che insinuò al monaco degno di lui figlio di raccorre stampe di ritratti, come vien fatto da altri in Italia, e che possono rimirarsi come altrettante medaglie di uomini illustri», asseriva nel 1780 l'abate Costadoni, segnalando già all'epoca l'esistenza di «moltissimi tomi» contenenti «molte migliaia di ritratti impressi e bene distribuiti»⁵³. Frutto probabile di un successivo riallestimento⁵⁴, i ponderosi volumi *in folio* che oggi tornano a meravigliarci hanno coperte di mezza pelle, con piatti di cartone anteriori e posteriori rivestiti di carta marmorizzata del tipo marmo-pietra, sul dorso mostrano due tasselli, stampigliati a caratteri d'oro, recanti l'indicazione del contenuto e il numero progressivo di serie, in cifre romane. Il titolo, per esteso, è riportato a mano sul frontespizio, all'interno di una cornice incisa all'acquaforte fatta appositamente predisporre da Giampietro: lungo il contorno, tra fiori ed elementi fitomorfi, si scorgono alcuni puttini con medaglie, libri figurati e stampe di ritratto, nastri da cui pendono altre effigi su carta, mentre in basso, al centro, spiccano affiancati lo stemma dei camaldolesi e il blasone dei Corner⁵⁵.

Occorre affidarsi alle parole di Giannantonio Moschini, nell'impossibilità di procedere a una più approfondita esegesi, per descrivere almeno sommariamente i criteri di raccolta adottati dal monaco, di impronta quasi tassonomica: principiando dal capostipite Adamo, «egli prese ad unire i ritratti di tutti i sovrani del mondo, di tutti i per-

sonaggi chiari per dignità, degli uomini distinti per sapere, degli eroi rinomati per santità, gli divise per serie e della età in cui vissero, e degli argomenti per cui si distinguono; non un solo, ma più ritratti ancora, purché in qualche parte diversi, di uno stesso soggetto unendo, onde si numerosa riuscì la di lui collezione, che ascende oltre agli ottanta mille»⁵⁶. Sulle carte degli album, secondo un ordine cronologico, alfabetico o tematico, le stampe e i disegni si distribuiscono come a voler creare un'enciclopedia illustrata, una sorta di «galleria virtuale» della società⁵⁷. Nessun discrimine qualitativo fra esemplari di alto pregio artistico e campioni di carattere popolare ha guidato il camaldolese nella sistemazione dei pezzi, ora incollati singolarmente, ora l'uno accanto all'altro, che vengono a comporre un esauriente repertorio dei procedimenti dell'intaglio e delle pratiche disegnative⁵⁸.

Giampietro Corner morì sessantacinquenne il 16 dicembre 1804⁵⁹. A scopo commemorativo, Vincenzo Giaconci incise su disegno di Giovanni Carlo Bevilacqua un ritratto in cui l'abate, intento a esibire le immagini calcografiche del genitore e di Giovanni Benedetto Mittarelli, posa dinanzi a uno scaffale ospitante, in bella vista, alcuni dei suoi adorati libroni traboccanti di effigi⁶⁰; rimasero a San Michele, in una stanza contigua alla biblioteca, fino al 1811, per poi trovare dimora presso l'Accademia di Belle Arti, convertendosi in utilissimo strumento formativo per le nuove generazioni.

6. Elenco dei volumi⁶¹

L'Accademia di Belle Arti conserva 86 degli 89 volumi originari della «Pinacoteca Cornelianiana», al cui interno trovano posto 20.692 immagini fra ritratti, fogli volanti, stampe e disegni di varia iconografia; la cifra è stata quantificata sulla base della numerazione manoscritta che affianca ciascun soggetto⁶² e dovrà essere verificata e precisata con la catalogazione completa di tutta la raccolta. Considerato che in molti volumi si notano fogli tagliati e frequenti tracce di colla attestanti la presenza di ritratti oggi irripetibili, si può supporre che originariamente la collezione fosse più cospicua. Lo stesso numero complessivo dei volumi presenta alcune incongruenze: secondo l'elenco sottoscritto da Diedo, erano stati trasportati in Accademia

«volumi n. LXXXVIII in gran folio», registrati con i numeri progressivi 163-250. I dorsi esibiscono invece la numerazione romana I-LXXXIX sul tassello di pelle o, in assenza di questo, direttamente sulla legatura; risultano assenti i nn. LIII, LVII e LXIX. Inoltre, sul frontespizio di ciascun volume, in alto a sinistra, compare una numerazione araba a matita che va dal 163 al 248, corrispondente a quella dell'elenco di Diedo, rispetto al quale mancano tuttavia i pezzi nn. 249-250.

Una terza numerazione, posta sull'ultima carta di ciascun volume, è quella dell'Inventario topografico della Biblioteca dell'Accademia, compilato nel 1927; dai vari riscontri risultano presenti tutti i volumi e quindi si può desumere che già a quella data mancassero i nn. LIII, LVII e LXIX.

Successive ricerche hanno consentito di individuare un ulteriore volume presso la Biblioteca Nazionale Marciana (segnatura Rari 847), con la titolazione *Effigies Haerisarcharum praecipuorumque eorum Gregalium ac Fautorum serie alphabetica ordinata*: formato, legatura, etichette, carta, frontespizio, modalità di raccolta delle immagini, scrittura e stile di alcuni disegni permettono di ricondurre anche questo pezzo alla raccolta cornelianiana⁶³. Rispetto ai volumi dell'Accademia, non si osserva la numerazione a matita sul frontespizio riconducibile all'elenco Diedo; il numero romano sul dorso non pare visibile, ma è necessario tenere conto del precario stato conservativo della legatura, che ha determinato la quasi totale perdita dei tasselli.

Nell'attesa che nuove indagini consentano di rintracciare i volumi mancanti, si fornisce per la prima volta l'elenco⁶⁴ sintetico di quelli custoditi presso il Fondo Storico dell'Accademia di Belle Arti, con il numero identificativo, il titolo e, tra parentesi quadre, la quantità complessiva delle immagini.

I. *Effigies patriarcharum, ducum, regum, iudicum, et pontificum populi Hebraici et regum Babil. Pers. Graec. et Ptolom. quibus ille subjectus paruit* [n. 150]

II. *Effigies variae summorum pontificum chronologicae dispositae ab Petro ad annum MIII* [n. 827]

III. *Effigies variae summorum pontificum chronologicae dispositae ab anno MIII, ad annum MDXXI* [n. 641]

IV. *Effigies variae summorum pontificum chronologicae dispositae ab anno MDXXII ad annum MDCLXIX* [n. 363]

²² A partire dal 2006, grazie ad uno stanziamento dell'Accademia e della Regione del Veneto, si è costituito un gruppo di catalogatori, coordinato dalla prof. Diana Ferrara, che ha inserito nel catalogo collettivo nazionale SBN praticamente tutto il fondo antico librario, fatta eccezione per qualche variante di stato in fase di verifica, e gran parte dei volumi rari e di pregio. Tra i collaboratori si ricordano in particolare: Chiara Bonfatti, Ilaria Mantovani e Aureliano Mostini. Lucia Buratto si è occupata dell'individuazione dei volumi presenti nella biblioteca antica, della verifica dei titoli rintracciati nel *Registro topografico inventariale del 1870* e nel *Registro topografico inventariale dell'Accademia di Belle Arti di Venezia* del 1928 e della stesura di un file di lavoro per censire quanto ritrovato. A seguito dei diversi progetti, avviati nell'ultimo decennio, che hanno interessato sia il fondo librario sia quello archivistico, anche con i finanziamenti della Soprintendenza archivistica per il Veneto, l'Accademia ha contribuito alla realizzazione della mostra su «San Michele in Isola», con un gruppo di lavoro, coordinato da Diana Ferrara.

²³ EGISTO BRAGAGLIA, *Gli ex libris italiani dalle origini alla fine dell'Ottocento*, 2. *Repertorio*, Milano, Editrice Bibliografica, 1993, nn. 371, 589, 652. Vedi anche MAURO MAZZUCOTELLI, *Cultura ed erudizione scientifica tra i monaci camaldolesi di San Mattia e San Michele di Murano*, in *Eremiti, monasteri, monaci camaldolesi a Murano e nella Laguna Veneta*, [...], *op. cit.*, pp. 83, 91, 101.

²⁴ Non è ancora purtroppo chiara la sorte dei volumi «mancanti». Solo ulteriori controlli archivistici potranno darci risposte precise.

²⁵ Dal 2008 l'Accademia di Belle Arti di Venezia, in collaborazione con la dr.ssa Lorena Dal Poz, responsabile della Sovrintendenza ai Beni Librari della Regione del Veneto, ha costituito anche un gruppo di lavoro per la catalogazione delle stampe antiche in SBN (Grafica). Ad oggi, sono state effettuate da Dario Gallazzi circa cinquantotto descrizioni bibliografiche di stampe sciolte dal xv al xvii secolo e circa quattrocento di effigi sciolte, in serie e di illustrazioni in volume, contenute nella «*Pinacoteca Cornelianiana*», dedicate ai camaldolesi. Le opere non ancora catalogate corrispondono ai numeri della lista: 14, 20, 39-40, 78, 99.

²⁶ Bisogna sottolineare che le classificazioni semantiche non sono da intendersi in termini troppo rigidi e delimitativi, e che molti testi possono essere riferibili a più di un ambito, soprattutto se si tiene presente che i sistemi classificatori ottocenteschi sono differenti da quelli attuali. Le consistenze devono avere un valore orientativo.

²⁷ Ve ne sono sicuramente altri in tedesco, ma solo quando saranno stati rintracciati tutti gli esemplari sarà possibile dare consistenze precise.

²⁸ Il titolo, (il numero 33 dell'elenco), corrisponde alla serie di incisioni in raccolta: *Die Geistliche Herzens-Einbildungen Im*

zweihundert und Fünfzig Biblischen Figur-Sprüchen angedeutet [...], Augstburg, 1688.

²⁹ Da non confondersi tuttavia con la raccolta fattizia dell'abate Corner.

³⁰ BÉNÉZIT, *op. cit.*, 2, p. 127.

³¹ Cf. BRAGAGLIA, *op. cit.*, nn. 371, 652.

³² Le edizioni contrassegnate dall'*ex libris* dell'abate Mitarelli corrispondono ai seguenti numeri dell'«Elenco» del 1811: 2, 11, 16, 46, [48]-71, 75-77, 82, [94]-95, [123]-154.

³³ FABRIZIO VANNINI, (ad vocem) *Gori, Anton Francesco*, in DBI, 58, Roma, Istituto dell'enciclopedia italiana, 2002, pp. 25-28.

³⁴ Cf. (ad vocem) *Johann Georg Graeve*, in *Enciclopedia di scienze, lettere ed arti*, 17, Roma, Istituto dell'enciclopedia italiana, 1951, p. 624.

³⁵ Cf. MARIO INFELISE, *Editoria veneziana nel '700*, Milano, Franco Angeli, 1989 («Saggi di storia», 6), pp. 52, 163-164.

³⁶ Il primo volume contiene: 30 incisioni, 15 vedute, una pianta della città di Roma e il frontespizio inciso. Per il secondo volume Monaco tagliò 46 rami.

³⁷ Le due monumentali opere erano state editate a Leida da Peter van der Aa tra il 1694 e il 1702.

³⁸ ALFREDO PETRUCCI, (ad vocem) *Bartoli, Pietro Santi*, in DBI, 6, Roma, Istituto dell'enciclopedia italiana, 1964, pp. 587-588.

³⁹ BÉNÉZIT, *op. cit.*, 7, p. 846; (ad vocem) *Kleiner, Salomon*, in *Deutsche Biographische Enzyklopädie* (d'ora in poi DBE), 5, München, K.G. Saur, 2001, pp. 579-580.

⁴⁰ Le edizioni contrassegnate dall'*ex libris* dell'abate Corner corrispondono ai seguenti numeri dell'«Elenco» del 1811: [4]-6, 43, 47-72, 83, 97, 101-102, 107.

⁴¹ Per i tre incisori cfr.: BÉNÉZIT, *op. cit.*, 8, 338; 13, pp. 478-479; 2, p. 690.

⁴² BÉNÉZIT, *op. cit.*, 12, p. 652.

⁴³ FRANCESCO SORCE, (ad vocem) *Longhi, Alessandro*, in DBI, 65, Roma, Istituto della enciclopedia italiana, 2005, pp. 635-638.

⁴⁴ BÉNÉZIT, *op. cit.*, 8, p. 672.

⁴⁵ Si veda la scheda di catalogo di Aureliano Mostini.

⁴⁶ BÉNÉZIT, *op. cit.*, 13, p. 548. Si veda anche Gaspare Oselli, altro autore dell'opera, BÉNÉZIT, *op. cit.*, 10, p. 425.

⁴⁷ L'esemplare reca ancora la vecchia segnatura: V E 23. Il Fondo storico conserva un secondo esemplare della stessa opera collocato in V E 24.

⁴⁸ L'esemplare riporta ancora la vecchia segnatura: II F 1.

⁴⁹ Le loro effigi sono raccolte nel vol. 26, *Effigies regularium ord. s. Benedicti, nimirum variarum congregationum, nempe casinensis, sancti Mauri, Cisterciensis Vallumbrosane Montis Oliveti, Cælestinatorum, Silvestrinorum, Cartusianorum, Camaldulensium monachorum et heremitarum*.

⁵⁰ Venezia, Archivio Storico del Patriarcato, *Parrocchia di*

San Canciano, Registri dei battesimi, 5 (1716-1750), c. 175r. A causa di un probabile refuso, la data è anticipata di un decennio da GIANNANTONIO MOSCHINI, *Della letteratura veneziana del secolo XVIII fino a' nostri giorni*, II, Venezia, dalla Stamperia Palese, 1806, p. 100.

⁵¹ VITTORIO MENEGHIN, *San Michele in Isola di Venezia*, I, Venezia, Stamperia di Venezia, 1962, p. 226.

⁵² Si veda *Ibid.*, p. 105, per le citazioni prese dagli atti capitolari.

⁵³ ANSELMO COSTADONI, *Memorie della vita di Flaminio Comaro senatore veneziano scritte ad un suo amico*, in Bassano, nella Stamperia Remondini, 1780, pp. XCII-XCIII.

⁵⁴ Basti qui accennare alla testimonianza di PIETRO ZANI, *Enciclopedia metodica critico-ragionata delle Belle Arti*, I/1, Parma, dalla Tipografia Ducale, 1819, p. 23, che nel 1793 vide una parte soltanto dei ritratti collezionati dall'abate Corner «essendo egli dietro a farli racchiudere in libri».

⁵⁵ La lastra della cornice misura 394 x 277 mm.

⁵⁶ MOSCHINI, *op. cit.*, p. 101.

⁵⁷ La definizione di «galleria virtuale» si deve a GLORIA VALESE, *Le Effigi della Pinacoteca Cornelianiana*, testo elaborato in occasione della prima edizione di *ArtNight 2011*, iniziativa promossa dall'Università Ca' Foscari e dal Comune di Venezia; l'autrice, coordinando un team congiunto di docenti, studenti, collaboratori del Fondo Storico e dei corsi di Grafica d'Arte e Nuove Tecnologie per l'Arte, ha curato nella circostanza la realizzazione di un documentario, di un'installazione audiovisuale, di uno slideshow e di dimostrazioni *live* delle diverse tecniche incisive. L'analisi è rimasta circoscritta ai volumi 87 e 88, includenti immagini di donne celebri, già oggetto di studio di Arianna Boldrin, neodiplomata al Biennio del corso di Grafica d'Arte. Le effigi sono state inoltre presentate in occasione della XIV Settimana della cultura, 14-22 aprile 2012, il 19 aprile pres-

so l'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, a cura di Gloria Vallese.

⁵⁸ È d'obbligo precisare come i volumi della *Pinacoteca* non contengano solo ritratti, ma pure fogli volanti, tavole celebrative e genealogiche, qualche volta riproduzioni di apparati effimeri e disegni architettonici; tra questi ultimi la veduta dell'interno della chiesa di Francesco Gisellini, la pianta della chiesa e la facciata del coro di Giovanni Vettori (vol. 26, nn. 227-229; cfr. le schede di Francesca Giacotti in catalogo).

⁵⁹ MOSCHINI, *op. cit.*, p. 101.

⁶⁰ LORELLA GOSPARINI, *Vincenzo Giacomini (1760-1829) incisore. Catalogo delle opere*, «Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti», CLVIII, 1999-2000, classe di scienze morali, lettere ed arti, pp. 450-451, n. 93. Un esemplare presso il Museo Correr, Gabinetto Stampe e Disegni, *Ritratti Cicogna*, 367.

⁶¹ L'elenco è stato curato da Arianna Boldrin.

⁶² Tale numerazione è posteriore al 1823, dal momento che si estende anche a un ritratto di Leone XII, elevato al soglio pontificio in quell'anno (EFFIGI 7/177); la stampa, a quanto sembra, rappresenta l'unica aggiunta alla raccolta compiuta dopo la morte dell'abate Corner.

⁶³ Nell'individuazione del volume è stato determinante l'aiuto di Piero Falchetta, bibliotecario della Marciana, che ne ha effettuato la catalogazione nel 1992, contandovi 291 immagini. Le modalità del suo arrivo non sono ancora chiare, non risultando nell'elenco di consegna dei materiali del 1811.

⁶⁴ La trascrizione dei titoli è stata fedele per quanto riguarda la formulazione linguistica, ma non necessariamente per l'uso delle maiuscole. La formalizzazione dei nomi degli ordini, delle società e delle comunità di vita consacrata e religiosa è conforme a quanto suggerito in *ACOLIT. Autori cattolici e opere liturgiche. Una lista di autorità*, a cura di M. Guerrini, Milano, Editrice Bibliografica, 1998.